

COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 6 del 31/3/2008

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I^a convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Imposta comunale sugli immobili – Determinazione aliquote anno 2008

L'anno duemilaotto, addì trentuno del mese di marzo alle ore 20,30
nella sala delle adunanze consiliari

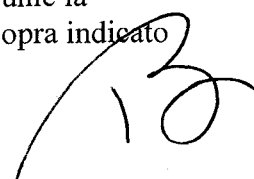
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge
comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio
Comunale

nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Parisella Luigi	Sindaco	1	
2) Parisella Piero	Componente	2	
3) Di Manno Onorato	Componente		1
4) Pietricola Vincenzo	Componente		2
5) Rega Pasqualino	Componente	3	
6) Ciccarelli Antonio	Componente	4	
7) Capasso Vincenzo	Componente	5	
8) Peppe Arcangelo	Componente	6	
9) Bortone Xenio	Componente	7	
10) Spagnardi Claudio	Componente	8	
11) Matteoli Luigi	Componente	9	
12) Biasillo Lucio	Componente		3
13) Refini Fabio	Componente	10	
14) Di Fazio Nicola Orlando	Componente		4
15) Mastromanno Dante	Componente	11	
16) Padula Claudio	Componente	12	
17) Azzarà Giuseppe	Componente	13	
18) Fiore Giorgio	Componente	14	
19) Zenobio Stefano	Componente		5
20) D'Ambrogio Enzo	Componente	15	
21) Maschietto Beniamino	Componente	16	
22) Capotosto Paolo	Componente		6
23) Forte Antonio	Componente	17	
24) Cima Maurizio Vincenzo	Componente	18	
25) Giannoni Gianni	Componente	19	
26) di Fazio Fernando	Componente	20	
27) Faiola Arnaldo	Componente	21	
28) de Bonis Raffaele	Componente	22	
29) di Fazio Massimo	Componente	23	
30) Giardino Paolo	Componente		7
31) De Santis Onorato	Componente	24	

Assiste il segretario generale dott.ssa Avv.to Celestina Labbadia

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Giuseppe Azzarà assume la
presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato



Prima di passare all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che una delegazione di lavoratori del Camping "Holiday" chiede di diffondere un comunicato.

Il Presidente mette a votazione la volontà di dare lettura del documento.

All'unanimità dei presenti, per alzata di mano, la proposta viene approvata.

Il Presidente passa la parola al Sindaco per la lettura del documento, che si allega al presente verbale.

Alle ore 20,40 entrano in aula i Consiglieri comunali Zenobio e Capotosto.

Consiglieri presenti n. 26 – Assenti n. 5 (Di Manno, Pietricola, Biasillo, Di Fazio Nicola Orlando e Giardino).

Dopo la lettura del documento, prendono la parola i Consiglieri Di Fazio Massimo sul problema occupazionale del camping ed il Consigliere Maschietto per precisare che da parte della politica non c'è indifferenza al problema.

Intervengono i Consiglieri Faiola, Refini, De Santis e Forte.

Alle ore 21,07 entra in aula il Consigliere Di Manno.

Consiglieri presenti n. 27 – Assenti n. 4 (Pietricola, Biasillo, Di Fazio Nicola Orlando e Giardino).

Di seguito prendono la parola i Consiglieri Giannoni, che propone di votare un ordine del giorno per garantire l'apertura del camping per il periodo estivo e D'Ambrogio.

Conclude la discussione il Consigliere Fiore.

Il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco per perorare la causa presso le autorità competenti.

Si passa, quindi, all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Di Fazio Massimo, il quale dà lettura di una dichiarazione di voto (depositata agli atti) nella quale fa presente che il Partito Democratico non parteciperà ai lavori di questo Consiglio.

Il Presidente passa la parola all'Assessore Cacciola, che espone l'argomento.

Alle ore 21,20 il Presidente Fiore si allontana dall'aula ed assume la presidenza il Vice Presidente dott. Giuseppe Azzarà.

Consiglieri presenti n. 26 – assenti n. 5 (Pietricola, Biasillo, Di Fazio Nicola Orlando, Giardino e Fiore).

Dopo l'esposizione dell'Assessore Cacciola prendono la parola i Consiglieri Padula e Capasso.

Dopo alternati interventi tra i Consiglieri Padula e Capasso, interviene il Sindaco.

Tutti gli interventi sono riportati integralmente nella registrazione allegata al presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 60 del 28/02/2008 con all'oggetto "Imposta Comunale sugli immobili. Proposta di conferma aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2008";

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 74 del 28/02/2008 con all'oggetto "Determinazione del valore delle aree fabbricabili per accertamenti sull'Imposta Comunale sugli Immobili. Proposta al Consiglio Comunale, di conferma dei valori stabiliti per l'anno 2008";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, che disciplina l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Dato atto che con decreto del Ministero dell'Interno in data 30 dicembre 2007 (G.U. n. 302 del 31 dicembre 2007) è stato prorogato al 31 marzo 2008 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2008;

Richiamata altresì la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Legge finanziaria 2008", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 5, il quale ha istituito, in aggiunta della detrazione ordinaria, una nuova detrazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili pari all'1,33 per mille della base imponibile, con un massimo di Euro 200,00, a favore delle unità immobiliari censite nelle categorie da A/2 ad A/7 adibite ad abitazione principale del soggetto passivo;
- l'art. 1, comma 7, il quale prevede che la minore imposta derivante ai comuni per effetto della nuova detrazione per l'abitazione principale è rimborsata con oneri a carico del bilancio dello Stato mediante un corrispondente incremento dei trasferimenti erariali erogati entro il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno, sulla base della quantificazione inviata dal comune, salvo conguaglio;
- l'art. 1, comma 287, il quale prevede che l'ammontare del trasferimento compensativo riconosciuto ai comuni a titolo del minor gettito ICI per la detrazione sull'abitazione principale viene determinato sulla base delle aliquote e delle detrazioni in vigore per l'anno 2007;

Visto lo schema di bilancio per l'esercizio 2008 e la relazione previsionale e programmatica, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 75 del 28/02/2007 dal quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, riportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio, la necessità di assicurare un gettito complessivo dell'imposta (ICI – ICI per liquidazioni anni pregressi – Recupero ICI aree edificabili e riclassamento) di € 5.840.000,00;

Valutato che tale obiettivo possa essere conseguito mediante:

- l'aumento fisiologico del gettito dovuto ai nuovi insediamenti edilizi;
- l'incidenza sul gettito ordinario del recupero dell'evasione per le annualità d'imposta, per le unità immobiliari non inserite in catasto o per le quali sussistono situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali nonché dalle aree fabbricabili;

Vista la deliberazione n. 17 del 27/03/2007, con la quale il Consiglio Comunale ha determinato, per l'anno 2007, ai soli fini accertativi ICI, i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili presenti sul territorio comunale;

Considerato che sul territorio comunale insistono numerosi immobili di natura non agricola, la cui estensione, conformazione naturale e dotazione di servizi di urbanizzazione primaria è tale da non consentire l'utilizzazione prevista dal P.R.G.;

Constatato che le suddette particelle sono suscettibili di valutazione economica inferiore a quella media periodicamente individuata dal Comune;

Visto l'articolo 1, comma 156, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che demanda al consiglio comunale la competenza per l'approvazione delle aliquote e delle detrazioni d'imposta;

Ritenuto necessario, al fine di reperire le risorse finanziarie in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, determinare le seguenti aliquote e detrazioni dell'Imposta Comunale sugli Immobili:

a)	Aliquota ridotta per abitazione principale	5,5	per mille
b)	Aliquota ordinaria	7	per mille
c)	Terreni agricoli	5,5	per mille
d)	Aree fabbricabili	7	per mille
e)	Abitazioni concesse ad uso gratuito ai parenti di 1° grado	5,5	per mille

Ritenuto, altresì, per l'anno 2008, confermare la detrazione per l'abitazione principale in € 129,11 e di elevare ad € 180,00 la detrazione per quei nuclei familiari con componenti diversamente abili, la cui invalidità è del 100%;

Dato atto che il punto all'ordine del giorno è stato discusso ed approvato dalla Commissione Bilancio;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso Atto dei pareri espressi come segue:

- parere di regolarità tecnica: favorevole;
- parere di regolarità contabile: favorevole;

Con votazione unanime, resa per alzata di mano

DELIBERA

1. **di confermare**, per l'anno 2008, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili:

a)	Aliquota ridotta per abitazione principale	5,5	per mille
b)	Aliquota ordinaria	7	per mille
c)	Terreni agricoli	5,5	per mille
d)	Aree fabbricabili	7	per mille
e)	Abitazioni concesse ad uso gratuito ai parenti di 1° grado	5,5	per mille

2. **di confermare**, per l'anno 2008, la detrazione per l'abitazione principale in € 129,11 e di elevare ad € 180,00 la detrazione per quei nuclei familiari con componenti diversamente abili, la cui invalidità è del 100%;
3. **di dare** atto che oltre alle detrazioni di cui al precedente punto 2, spetta la nuova detrazione statale pari all'1,33 per mille della base imponibile, fino ad un massimo di Euro 200, a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie da A/2 ad A/7, come previsto dall'art. 8, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 504 del 1992, introdotto dall'art. 1, comma 5, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
4. **di confermare** per l'anno 2008 per le aree fabbricabili i valori approvati con la deliberazione consigliere n. 17 del 27/03/2007;
5. **di stabilire** che per le aree fabbricabili aventi una superficie imponibile inferiore a mq. 200, i valori venali in comune commercio positivamente individuati nel provvedimento delibera n. 17/C del 27/03/2007, siano da considerarsi ridotti al 50%.
6. **di pubblicare** per estratto la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote e detrazioni ICI sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i;
7. **di disporre** che l'ufficio tributi del Comune attui tutte le iniziative per la più ampia conoscenza delle aliquote e delle agevolazioni, da parte dei contribuenti;

Successivamente

DICHIARA

Con votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI FONDI RIUNITO IN DATA 31 MARZO 08

Comunicato dei lavoratori dell'HOLIDAY VILLAGE i quali ringraziano il Presidente del Consiglio Comunale il Sindaco e tutte le compagini politiche presenti, per lo spazio concesso.

Il nostro accorato appello va a tutto il Consiglio Comunale e pertanto a tutte le forze politiche, per mettere in risalto l'assurda situazione che si è venuta a determinare in data 8 marzo 2008.

Tutti noi, circa 50 lavoratori i cui nominativi sono allegati alla presente, dipendenti assunti ormai da anni nel campeggio, senza aver nessun sentore di ciò che potesse avvenire, ci siamo ritrovati all'improvviso sabato 8 marzo, all'apertura della stagione turistica 2008 ad assistere all'arrivo di un nutrito gruppo di Guardie Forestali dello Stato che effettuavano un **"SEQUESTRO PREVENTIVO"** il quale **immediatamente ci metteva fuori dal nostro posto di lavoro.**

Non potete neanche immaginare cosa significa perdere il posto di lavoro senza avere il minimo presentimento che ciò possa avvenire, all'improvviso viene a mancare l'unica fonte di sopravvivenza che per la maggior parte di noi è lo stipendio derivante dalla nostra occupazione, dal momento che in molti casi trattasi di famiglie monoreddito.

Ci sono nel nostro gruppo lavoratori assunti dal 1970 data di apertura del campeggio ed altri assunti negli anni 80,90, 2000 fino all'ultimo contratto a tempo indeterminato del novembre 2007, a dimostrazione della crescita della nostra azienda alla quale con orgoglio e affetto diamo il nostro contributo lavorativo.

Ci siamo trovati all'improvviso nella **"disperazione"**, gli affitti da pagare, i figli da crescere, gli impegni economici da rispettare, le difficoltà della vita quotidiana con le quali ogni giorno dobbiamo confrontarci senza più avere dal **15 aprile del** nostro sacrosanto e legittimo salario.

Per questi dolorosi motivi ci siamo da subito organizzati e abbiamo in modo **CIVILE** iniziato la nostra battaglia di difesa del posto di lavoro, come avete potuto vedere abbiamo installato un gazebo a P.zza San Francesco e abbiamo chiesto la Solidarietà della popolazione fondana, alla quale apparteniamo chiedendo di apporre una firma.

In pochi giorni ne abbiamo raccolte circa 3000 di firme che sono allegate, a dimostrazione della sensibilità della nostra gente, che ha capito le nostre ragioni e in questi giorni ci ha dato conforto e speranza.

Lavoriamo in una struttura turistica tra le più belle del litorale della provincia di Latina che è nata nel 1970 ed è sul piano regolatore regionale dal 1973, in allegato una sintesi storico-giuridica dell'Holiday Village che ne descrive la sua piena legittimità **MA CHE VIENE SEQUESTRATA PREVENTIVAMENTE PER "LOTTIZZAZIONE ABUSIVA"**.

In questi giorni abbiamo avuto da subito il supporto del Sindaco Luigi Parisella il quale ha coinvolto il Prefetto di Latina, il Presidente della Provincia, il Senatore Fazzone, la Confcommercio Pres.Zottola, la Faita Pres. Rosi, i quale hanno preso atto della nostra situazione, promettendoci il loro sostegno.

Il nostro intervento in questo Consiglio si è reso necessario in quanto questo periodo di Lotta per il diritto alla difesa del nostro posto di lavoro, non ha trovato l'impegno o una parola di supporto da nessun esponente politico di questo Consiglio, A DIFESA di 50 famiglie fondane

che cadono in disgrazia e di una azienda storica che viene chiusa con un colpo di mano della Magistratura.


Questi non sono fatti che possono passare inosservati davanti gli occhi di tutte le forze politiche a pochi giorni dalle elezioni nazionali con tutti i partiti che parlano di diritto al lavoro precariato occupazione etc...

Vi chiediamo, se è ancora vero che bisogna credere nella politica e negli uomini che la rappresentano, di organizzarvi in modo unitario maggioranza e opposizione per rivendicare il diritto al lavoro dei circa 50 dipendenti dell' Holiday Village nella sede Prefettizia per chiedere al PM MILIANO al GIP CARIO e al PROCURATORE CAPO MANCINI di lasciare il sequestro preventivo il quale seguirà il suo corso giuridico MA CONCEDERE L'USO DELLA STRUTTURA AL FINE DI NON PERDERE I NOSTRI POSTI DI LAVORO, TUTELARE LE CIRCA 90 DITTE FONDANE UTILIZZATE QUALE INDOTTO (VEDI NOMI IN ALLEGATO) E NON DISTRUGGERE LA NOSTRA AZIENDA.

CERTI IN UNA VOSTRA AZIONE, RESTIAMO QUI IN ATTESA AFFINCHE' CI CONFERMIATE IN MODO UNITARIO IL VOSTRO IMPEGNO E QUALE INIZIATIVA INTRAPRENDERETE PER RISOLVERE IL NOSTRO GRAVE PROBLEMA.

VI INFORMIAMO CHE ABBIAMO CHIESTA L'AUTORIZZAZIONE DI MANIFESTARE DAVANTI AL TRIBUNALE DI LATINA NEI PROSSIMI GIORNI.

IL COMITATO DEI LAVORATORI DELL'HOLIDAY VILLAGE.

Gino Leone 

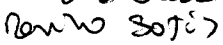
Vincenzo Rotunno 

Mario Marrocco 

Giannino Romano 

Pannozzo Enrica 

D'Alterio Maria 

Renzo Sotis 

ELENCO DIPENDENTI

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CITTA'
1	ESPOSITO	ALGAYA	SPSGLA74H52H501N	VIA FLACCA KM. 6,800	FONDI
2	D'ALTERIO	MARIA ROTONDA	DLTMRT54E58D662V	VIA L. PUNZI	FONDI
3	CARNEVALE	LORETA	CRNLRT61P42D662H	VIA FARNETE	FONDI
4	ESPOSITO	SOLEDAD	SPSSDD69L66H501G	VIA FEUDO, 110	FONDI
5	PANNOZZO	ENRICA	PNNNRC75T68D662T	VIA DELL'ACERO,6	FONDI
6	ROMANO	GIOVANNI	RMNGNN56C20L259S	VIA G. DONIZZETTI	FONDI
7	ESCULPI DE LAURETTI	EMAURY KATIN	SCLMYK71S51Z614T	VIA GRACCHI,8	FONDI
8	CARDOGNA	LUIGIA	CRDLGU64S55D662X	VIA FOSSELLE S. ANTONIO	FONDI
9	MATOS ZABALA	IRMA ZULEIVA	MTSRZL65D58Z614T	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	FONDI
10	MARROCCO	MARIO	MRRMRA52E04D662V	VIA FLACCA KM. 6	FONDI
11	CAPOBIANCO	LIBERATO	CPBLRT45T11D881N	VIA PONTE BARATTA I	FONDI
12	COLOMBO	FLAVIO	CLMFLV56M16B300W	VIA A. NEGRI	FONDI
13	MARASCIULO	GIUSEPPE	MRSGPPO51A09F376L	VIA G. LEOPARDI,2	FONDI
14	LEONE	GINO	LNEGNI55D08D662D	VIA DEGLI AURUNCI	FONDI
15	MARROCCO	MARCO	MRRMRC66L04D662Y	VIA GIOBERTI	FONDI
16	D'AMBROSIO	GINO	DMBGN160L14D662H	VIA SELVAVETERE	FONDI
17	SOTIS	RENZO	STSRNZ71S27D662B	VIA N.P. VESCOVO,3	FONDI
18	DI PINTO	MARZIA	DPNMRZ80E63D662B	VIA TRENTO, 43	FONDI
19	ROTUNNO	VINCENZO	RTNVCN63B11E472A	VIA GIOLITTI	FONDI
20	D'ANDREA	LEA	DNDLEA57T41L120V	VIA PREBENDE	TERRACINA
21	ZUENA	KATIA	ZNUKTA79H64L120S	VIA LAZIO	FONDI
22	DI RUSSO	ROMANO	DRSRMN53B04D662I	VIA A. FORTUNATO	FONDI
23	ROCHA DOS SANTOS	ADRIANA	RCHDRN75E52Z602H	VIA CARACCILOLO	FONDI
24	DE SOUZA	ZILDA PASCOALINA	DSZZDP69D45Z602G	VIA ARNALE ROSO	FONDI
25	RECCHIA	FRANCESCA	RCCFNC77B58D662P	VIA SAN MAGNO	FONDI
26	BOCCIA	CLAUDIA	BCCCLD71C62D662B	VIA ITALO SVEVO,36	FONDI
27	MASTROMATTEI	BERNARDO	MSTBNR71P28D662D	VIA L. CARO	FONDI
28	VISCARDI	ANTONIO	VSCNTN82L15F912O	TAV. MARCONI	S.M.SUL SARNO
29	ROSATO	GIOVANNA	RSTGNN46P59D662W	VIA SPINETE I	FONDI
30	PANNOZZO	CARMELINA	PNNCML58L64D662G	VIA FOSSELLE S.ANTONIO	FONDI
31	SCIARRA	KATIA	SCRKTA78L45D662R	VIA ALESSANDRO POERIO	FONDI
32	PADULA	MARIA	PDLMRA67D54D662Y	VIA OSTIA,25	FONDI
33	PIROZZI	FRANCESCO	PRZFNC81D30F839T	VIA A. CAMPANO	NAPOLI
34	D'AMICO	LUIGI	DMCLGU90R29Z112X	VIA G. FALCO,7	MONDRAGONE
35	PLASENCIA CONTRARES	RAMON YOAN	PLSYRM77T25Z504O	VIA L. PUNZI,11	FONDI
36	SEPE	ANTONIO	SPENTN87A25D662R	VIA SPINETE I, 3 ^A TR.	FONDI
37	D'AMBROSIO	ANTONIO	DMBNTN88L01D662P	VIA SELVAVETERE	FONDI
38	ANTONETTI	GINO	NTNGNI87P04D662E	VIA TOSCAN,9D	FONDI
39	D'AMBROSIO	BRUNO	DMBBRN88R02D662G	VIA SELVAVETERE	FONDI
40	SILVA LIRA	ANTONIO SERGIO	SLVNNS62R31Z602B	VIA ETTORE COLLA, 18	ROMA
41	SEPE	MARIA	SPEMRA64L67D662B	VIA VESPASIANO GONZAGA,11	FONDI
42	VERARDI	MATTEO	VRRMTT90A17L120E	VIA BASILICATA,2	FONDI
43	TAMMETTA	GIANLUCA	TMMGLC87B14D662R	VIA S.ANASTASIA	FONDI
44	ESPOSITO	PASQUALE	SPSPQL81A15F839Y	VIA G. GARIBALDI	CASAVATORE
45	PISAPIA	LUCA	PSPLCU86T12D662E	VIA G. AMANTE	FONDI
46	PEREIRA	LIDIANE	PRRLDN78H64Z602F	VIA ARNALE ROSSO	FONDI
47	BORTONE	LAURA	BRTLRA75P60L120S	VIA ARTURO TOSCANI	FONDI

ELENCO DITTE FORNITRICI

1	ACQUA LATINA SPA
2	AGENZIA DISTRIBUZIONE AGEDIS SRL
3	AGROFONDI SOC. CONSORTILE COOP.
4	ASSAIANTE FRANCESCO
5	AVICOLTURA MODERNA SRL
6	BIANCHI INNOCENZO S.A.S
7	CAPECCHI S.P.A.
8	CARTOTECNICA PIROLOZZI & C. SNC
9	CATENA BRUNO (ARTIGIANO EDILE)
10	CAVALLETTO SERGIO
11	CE.DI. SAS
12	CEDIS IZZI S.P.A.-C.DISTR.ORGAN.
13	CEF CENTRO ELETTRICO FONDANO SRL
14	CENTRO CASA INZAINA S.A.S.
15	CONECO SOC.CONS.ARL
16	CONTESTABILE S.R.L.
17	CORAFI SNC
18	COSMET
19	DEAL SRL-DEPOSITI ALIMENTARI
20	DELL'ONTO MAURIZIO AUTOTRASPORTI
21	DICEMBRE FRANCESCO
22	DIMED SRL
23	DUEBBI DI BORRACCI CARLO E LUIGI
24	EDIL PARATI 2000 SAS DI STAMEGNA
25	EDILFERRAMENTA DI GROSSI FRANCES
26	ELETTRO TV DI DI MARIA ANNA
27	ELETTROTIRRENA SRL
28	ENERGAS S.P.A.
29	ENOTECA MASI DI MASI MARIA
30	FIDALEO MACCHINE AGRICOLE S.N.C.
31	FIORUCCI CESARE SPA
32	FONDI FRUTTA 2 S.R.L.
33	FORNEDIL 2000 SRL
34	FORTE SALVATORE
35	FRANZINO ANTONIO E C. sas
36	FRATTARELLI TRASPORTI snc
37	G.F. DELTA PISCINE S.R.L.
38	G.V.G. PARISSELLA VINCENZO S.N.C.
39	IL GIARDINO DEI SOGNI DI MARROCC
40	ILLIANO PESCA S.R.L.
41	ISS FACILITY SERVICES S.R.L.
42	JUST AGENCY SAS DI BERSANI F. E
43	L.A.R.P. SAS
44	LA CARTA F.LLI LOFFRE
45	LA FERRAMENTA S.N.C.
46	LAVANDERIA UNIVERSAL DI COMUNE E
47	MAGNOLIA S.A.S.
48	MANZI GIOVANNI S.A.S.
49	MAOIL DI TROSSI MAURO E C. SAS
50	MARROCCO SALVATORE
51	MASTROBATTISTA TEODORICO

52	MCS DISTRIBUZIONE
53	MEDIA BEAT SRL
54	META LUX S.R.L.
55	MICELI FRANCESCO (AUTOTRASPORTI)
56	MICHELE CIOFFI & FIGLI S.N.C.
57	MICROTEC DI PAOLO DI BIASE
58	MIRABELLI PIETRO E CARLO AUTOTR.
59	NOCCARO SAS DI NOCCARO FULVIO &
60	NOGAROTTO GIUSEPPE
61	NOTARIANNI DARIO
62	NUOVAEDART S.P.A.
63	OFFICINE MECC.SPALIVIERO S.R.L.
64	PANIFICIO PAPARELLO MARIO
65	PANNOZZO MARMÌ s.r.l.
66	PASTIFICIO S.GIACOMO DI RUOCCO L
67	PERCIBALLE GIUSEPPE
68	PROSOFT SRL
69	PUBBLISUD SRL
70	PUDDU ANTIOCO FALEGNAMERIA
71	RAFFAELE'S FIREWORKS SRL
72	S.G.SOLUTIONS SRL
73	SEKAT SRL
74	SIMEONE S.R.L.
75	SIMONTECNICA
76	SIPA SAS DI PAOLO D'ABRUZZO
77	SOFTWARE CREATION S.R.L.
78	SOMMA ROBERTO & C. S.a.s.
79	SOUND & LIGHT DI ANTONELLI CARME
80	SPALIVIERO BRUNO
81	TERCOM S.A.S.DI PAOLO PAGIARO &C
82	TO.CO.MET. SAS DI RIZZI A. & C.
83	TYPE STUDIO DI TERESA DI NITTO
84	VARRONI DAVIDE
85	VIVAIO AUMENTA ANTONIO
86	WATERMATIC S.R.L.
87	WEBFREE INTERNATIONAL S.A.S.
88	YOUNG COMMUNICATION GROUP SRL

ITER STORICO-GIURIDICO DELL'HOLIDAY VILLAGE

L'Holiday Village sorge nel 1970 con licenza edilizia rilasciata dal Commissario Prefettizio Angelo Barbato e autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Prefetto di Latina.

Nel 1978 l'Holiday è la prima struttura turistica riconosciuta nel Piano Regolatore Generale di Fondi con destinazione attività ricettiva campeggio.

Nel 1985 viene emanata la Legge Regionale n. 59 che disciplinava le attività di campeggio e prevedeva che le aree relative ai complessi per i quali erano già state rilasciate autorizzazione all'apertura e all'esercizio, mantenevano la loro destinazione d'uso e venivano inserite negli strumenti urbanistici.

Nel corso degli anni dal 1970 al 1985, l'azienda si adegua alle continue esigenze di mercato e richieste della clientela e pertanto nel 1985 presenta domanda di condono edilizio a norma della Legge 47/85.

Nel 1989 la Regione Lazio dispone la reintegra del terreno su cui sorge l'Holiday; l'azienda in pieno esercizio dal 1970, presenta ricorso al Tribunale Regionale del Lazio (TAR) che accoglie il ricorso dell'Holiday, annullando il provvedimento di reintegra dei terreni.

A seguito di tale atto la Regione Lazio dispone al Comune di Fondi la continuità di possesso dei terreni all'Holiday

Oltre a tale provvedimento, nel corso del 1990 il Consiglio Comunale di Fondi approva uno schema di convenzione per la concessione dei terreni all'Holiday, con la corresponsione di un canone demaniale fissato dall'Ufficio Tecnico Erariale (UTE) di Latina.

L'Holiday paga regolarmente i canoni demaniali al Comune di Fondi stabiliti dall'UTE.

In data 13.05.94 viene disposto un sequestro dell'Holiday con l'imputazione degli artt. 633 - 639 c.p., e in data 23.05.94 ne viene disposto il dissequestro con sentenza n. 63/94 del Tribunale di Latina in camera di consiglio che cita:

"il campeggio effettivamente insiste su un terreno soggetto ad uso civico ma appare infondata l'ipotesi criminosa di cui agli artt. 633 e 639 bis c.p.

Infatti il Comune non solo ha autorizzato l'esercizio del campeggio ma ha anche tacitamente accettato l'occupazione che risale ad epoca remota per la quale vi è in atti un contenzioso amministrativo con la Regione Lazio (sentenza T.A.R. n. 831/90 che accoglie il ricorso per l'annullamento della reintegra dei terreni richiesta dal Comune di Fondi e Regione Lazio)"

Continuando ad esercitare legittimamente la sua attività, l'Holiday nel 1999 in occasione del Giubileo ottiene, la concessione edilizia n. 3557/99 rilasciata dal Comune di Fondi, dopo il nulla osta dell'Assessorato della Regione Lazio, l'autorizzazione del Ministero dei Beni Ambientali e oltre a tutti i pareri previsti per legge.

Tale concessione autorizza l'Holiday alla **realizzazione di "N. 49 BUNGALOWS (MAI REALIZZATI)"** e alla **"RISTRUTTURAZIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE ESISTENTI trattandosi di attività in esercizio autorizzata con decreto della Prefettura, con regolare licenza di pubblico esercizio e di autorizzazione sanitaria, e per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per superamento delle barriere architettoniche, miglioramento di condizioni di sicurezza e messa a norma degli impianti"**

Il 29.11.1999 la Guardia Costiera di Sperlonga in esecuzione del provvedimento del GIP sequestra le seguenti strutture tutte situate sulla duna 16 piazzole, 10 strutture in alluminio adibite a preingresso, la struttura di terrazzamento del bar e muri di contenimento.

Il 16.12.1999 il Tribunale di Latina con ordinanza 138/99 procede al dissequestro e alla restituzione dei beni sequestrati citando *"tali opere risultano regolarmente autorizzate dalla concessione edilizia del 12.05.99 n. 3557 rilasciata dal Comune di Fondi e dall'autorizzazione n.922 rilasciata il 03.12.97 dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali avente per oggetto la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture ricettive della ricorrente"*

Inoltre sempre in merito a quanto sopra il Tribunale di Latina con sentenza n. 105/08 del 05.02.03 assolve con sentenza irrevocabile l'amministratore del villaggio dai reati artt. 55 e 1161 COD. NAV. sul lotto di terreno del Comune di Fondi, appartenente al demanio di uso civico di Fondi confinante con il pubblico demanio marittimo, affermando *"all'esito del dibattimento deve ritenersi come alla luce della perizia dibattimentale svolta, le opere in contestazione risultino tutte conformi al Piano Regolatore Generale del Comune di Fondi, assolve Banotti Silvia dal reato lei ascritto perché il fatto non sussiste"*

CONSIDERAZIONI FINALI

Si fa presente che dal 1970 ad oggi tutte le strutture esistenti sul terreno dell' Holiday Village, non hanno mai subito trasformazioni sostanziali ma sono rimaste fedeli alle caratteristiche originarie.

Nel 1999 per scelta politico-gestionale, vista la richiesta di mercato del turismo all'aria aperta che induce la clientela a ricercare strutture con più aree verdi e servizi di qualità, l' Holiday sceglie di non realizzare i bungalow autorizzati dalla licenza edilizia n. 3557/99 del Comune di Fondi, procedendo a riqualificare i servizi in essere.

Pertanto ristrutturata soltanto le strutture edilizie esistenti nel rispetto delle nuove normative in materia sicurezza, antinfortunistica e igienico-sanitaria e crea aree verdi, giardini, e spazi ricreativi comuni con la messa a dimora di grandi varietà di piante tra cui ulivi, lecci, aranci, limoni, mandarini, tamerici e pitosfori.

Tale scelta mette in evidenza **come si sia rinunciato per la politica della qualità e del rispetto dell'ambiente alla realizzazione di circa 1500 mq. di strutture ricettive destinate a bungalow e all'eliminazione di circa n. 100 piazzole già destinate a roulotte.**

L' Holiday in ambito locale è un' importante realtà aziendale, con migliaia di presenze di turisti, ha rapporti di lavoro con circa 120 aziende di cui 90 nel Comune di Fondi ed è un' importante realtà occupazionale, infatti impiega circa 60 dipendenti di cui 20 a tempo indeterminato.

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI, DETERMINAZIONE ALIQUOTA ANNO 2008.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore ...(intervento fuori microfono) mi diceva il Sindaco che ci sono

INTERVENTO?

Presidente, scusi, vorrei interromperla prima di iniziare: la trasmissione radiofonica non deve essere irradiata per problemi di par conditio.

PRESIDENTE

Stavamo dicendo, diceva il Sindaco che c'erano i lavoratori del Camping che volevano intervenire: se siamo ...(intervento fuori microfono) avevano un documento che dovevano consegnare. Chi è il rappresentante? Prego, ...(intervento fuori microfono) sì.

Se c'avete qualche copia, così glielo potete distribuire ai capigruppo anche della minoranza, ce l'hanno anche i capigruppo della minoranza.

Va bene, pongo all'attenzione del Consiglio Comunale, lo metto in votazione, se è favorevole o contrario a leggere il documento presentato dai dipendenti del Camping, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all' unanimità.

Quindi do la parola al Sindaco per la lettura del documento, prego.

SINDACO (FUORI MICROFONO)

Il Sindaco dà lettura del testo del documento.

“ Al Consiglio Comunale di Fondi *** in data del 31 marzo 2008.

Comunicato dei lavoratori *** ***i quali ringraziano il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e tutte le compagini politiche presenti per lo spazio concesso.

Il nostro accorato appello va a tutto il Consiglio Comunale e pertanto a tutte le forze politiche per mettere in risalto l'assurda situazione che si è venuta a determinare in data 8 marzo 2008. Tutti noi, circa 50 lavoratori, i cui nominativi sono allegati alla presente, dipendenti assunti ormai da anni in Campeggio senza avere nessun sentore di ciò che potesse avvenire, ci siamo ritrovati all'improvviso sabato 8 marzo, all'apertura della stagione turistica 2008, a assistere all'arrivo di un nutrito gruppo di guardie forestali *** che effettuavano un sequestro preventivo, le quali immediatamente ci mettevano fuori dal nostro posto di lavoro. Non potete neanche immaginare cosa significa perdere un posto di lavoro senza avere il minimo presentimento che ciò possa avvenire, all'improvviso ti viene a mancare l'unica fonte di sopravvivenza che, per la maggior

parte di noi, è lo stipendio derivante dalla nostra occupazione, dal momento che in molti casi trattasi di famiglie monoreddito.

Ci sono, nel nostro gruppo, lavoratori assunti dal 1970, data di apertura del campeggio e altri assunti negli anni 80 /90 e 2000, fino all'ultimo contratto a tempo indeterminato del novembre 2006, a dimostrazione della crescita della nostra azienda alla quale con *** diamo il nostro contributo ***. Ci siamo trovati all'improvviso nella disperazione, gli affitti da pagare, i figli da crescere, gli impegni economici da rispettare, le difficoltà della vita familiare con le quali ogni giorno dobbiamo confrontarci senza più avere, per di più, dal 15 aprile il nostro sacrosanto e legittimo salario.

Per questi dolorosi motivi ci siamo da subito organizzati e abbiamo, in modo civile, iniziato la nostra battaglia in difesa del posto di lavoro. Come avete potuto vedere, abbiamo installato un gazebo in Piazza S. Francesco e abbiamo chiesto la solidarietà alla popolazione fondana, alla quale apparteniamo, chiedendo di apporre una firma. In pochi giorni ne abbiamo raccolte circa 3.000 che sono allegate a dimostrazione della sensibilità della nostra gente, che ha capito le nostre ragioni e in questi giorni ci ha dato conforto e speranza.

Lavoriamo in una struttura turistica *** del litorale *** nel 1970 ed è sul Piano Regolatore Generale regionale del 1973. ?Inapplicabile? la sintesi storico /giuridica dell'Holiday Village che ne descrive la propria legittimità, ma che viene spostata preventivamente per ***. In questi giorni abbiamo avuto da subito il supporto del Sindaco, il quale ha convocato il Prefetto di Latina, Presidente della Provincia, la Confcommercio, il Senatore? Fassone?, il Presidente *** *** il Presidente? Nosi?, i quali hanno preso atto della nostra situazione mettendoci il loro impegno e il loro sostegno. Il nostro intervento in questo Consiglio Comunale si è reso necessario, in quanto questo periodo di lotta prendendo la difesa del nostro posto di lavoro non ha trovato impegno, una parola di supporto da nessun esponente politico di questo Consiglio Comunale, a difesa di 50 famiglie fondane che cadono in disgrazia e di un'azienda storica che viene chiusa *** dalla magistratura. Questi non sono fatti che possono passare inosservati davanti agli occhi di tutte le forze politiche, a pochi giorni dalle elezioni nazionali con tutti i partiti che parlano di diritto al lavoro, precariato, occupazione etc.. Vi chiediamo, se ancora è vero che bisogna credere nella politica e negli uomini che la rappresentano, di organizzare un moto unitario, maggioranza e opposizione, per rivendicare il diritto al lavoro dei circa 50 dipendenti dell'Holiday Village nella sede prefettizia e di chiedere al Pubblico Ministero ?Migliano Gicario? e al Procuratore capo ? Mancini? di lasciare il sequestro preventivo con il quale si ***, ma conceda l'uso della struttura al fine di non perdere i nostri posti di lavoro *** di circa *** *** utilizzate quale indotto, vedi i nomi in allegato, non distruggere la nostra azienda. Certi della nostra azione comune, restiamo in attesa affinché ci confermiatelo in modo unitario il vostro impegno e quali iniziative intraprendere per risolvere il nostro grave problema. Vi

informiamo che abbiamo chiesto l'autorizzazione per manifestare davanti al Tribunale di Latina nei prossimi giorni, il Comitato dei lavoratori Holiday Village ****".

Credo di poter esprimere, o almeno credo, la solidarietà dell'intero Consiglio Comunale: credo che rispetto a quelle che sono state le vostre giuste indicazioni noi ci siamo attivati per quello che era di nostra competenza fare, abbiamo sottoposto al Prefetto di Latina, proprio per una questione anche di ordine pubblico, anche per una questione di carattere sociale, di prendere lui in mano la situazione cercando il più possibile di coinvolgere su quelle che sono le vostre problematiche tutte le istituzioni che sono preposte. So che il Prefetto si è mosso, già ha chiamato il capo della Procura, credo che le iniziative nei giorni futuri.. già sono in atto delle iniziative, ma altre si concretizzeranno a pochi giorni da oggi, quindi ritengo di essere fiducioso per il fatto che quella che può essere la vostra richiesta, cioè quella è stata una richiesta vostra e conseguentemente della vostra azienda di mantenere, nonostante il sequestro, l'uso della struttura possa essere accolta, anche perché credo che una sensibilità *** questa vostra richiesta e mi pare che in Provincia di Latina in tante circostanze già la Procura si sia uniformata in questo modo di agire, in sostanza, quello di verificare la compatibilità urbanistica, quindi la legalità della struttura di cui si parla, fermo restando salvaguardando l'occupazione. Questo mi pare ... al di là del termine così, se *** penso di rappresentare l'intero Consiglio Comunale, quindi di esprimere la massima solidarietà a tutti i lavoratori, rassicurandoli che la Prefettura anche su sollecitazione vostra, perché poi alla fine con la manifestazione che avete svolto quel giorno sotto la sede comunale, in effetti è stata anche comunicata? ad horas ? allo stesso Prefetto tramite gli organi di vigilanza che poi hanno preso atto di questa vostra manifestazione. Quindi mi sento di assicurarvi e di dirvi che comunque chi di dovere sta seguendo quelle che sono giustamente le vostre legittime paure: capisco che in un momento del genere perdere il posto di lavoro senz'altro è un dramma, ma io sono convinto anche del buonsenso e della sensibilità degli organismi preposti, che sicuramente sapranno accogliere quelle che sono le vostre aspettative. Non so se ho rappresentato quello che il Consiglio Comunale *** il Consiglio Comunale senza magari.. quindi per concludere, credo che questo Consiglio Comunale vi sarà vicino in tutte le sue componenti, perché credo che nessuno possa.. al di là di quelli che sono gli aspetti urbanistici dove bisognerà senz'altro approfondire e verificare la legittimità di questa struttura, indipendentemente dalla compatibilità urbanistica c'è un motivo sociale che va al di là di quella che è una verifica *** *** però non possa negare a un'azienda che ormai da 40 è sul nostro territorio di chiudere per una semplice verifica urbanistica. Quindi sicuramente questa cosa da chi di dovere sarà presa in considerazione.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. La parola al Cons. Di Fazio.

CONS. DI FAZIO M.

Buona sera Sindaco, Presidente, cittadini, in merito a questo prima di tutto anche noi esprimiamo la nostra solidarietà a tutti i lavoratori, a quelli presenti ma anche a tutti quei lavoratori che probabilmente, in altre situazioni, non sono presenti qui stasera. Però volevo approfondire un po' questa questione, perché quando si mette in discussione il lavoro per tantissime famiglie come in questo caso è sempre un problema che va affrontato, ma penso che dobbiamo essere un po' più profondi in questa situazione e approfondire il rapporto appositamente e precisamente per capire effettivamente quello che il Comune di Fondi vuole fare, ma non rispetto a questa situazione dell'Holiday che ha una storia che parte da lontano, così come è descritta, e non me ne vogliono i lavoratori, non proprio esattamente così come descritta. Ci sono alcune farraginosità, perché non è proprio così, ma il problema ce lo portiamo appresso fin da troppi anni e penso - e non voglio strumentalizzare questa occasione dove abbiamo espresso tutta la solidarietà - che quella proposta sia anche una soluzione accettabile, ma chiaramente bisogna fare luce su quello che è l'aspetto urbanistico non solo dell'Holiday, come dicevo prima, di tutta la nostra fascia costiera perché voglio ricordare anche a questa assise, ai cittadini e ai lavoratori che questa Amministrazione comunale ha messo in campo un progetto, che la marina di Fondi, condiviso, apprezzato. Voglio anche chiedermi stasera che fine ha fatto quel progetto, perché è rimasto fermo, perché non abbiamo operato in maniera di sviluppare quel progetto che qualche norma la prevedeva e qualcosa da aggiustare la prevedeva. Allora l'invito è di convocare un Consiglio Comunale, ammesso che ne potremmo avere la possibilità, non lo so, però è una questione che va approfondita e vorremmo che l'Amministrazione comunale, se legittimata a continuare a amministrare la nostra città, ci presenti un progetto complessivo per tutta la fascia costiera, perché sappiamo benissimo quanti campeggi sono sulla nostra fascia costiera. Per cui penso che in un ragionamento complessivo anche con i proprietari, che molte volte strumentalizzano anche i propri dipendenti, perché la parte sempre più debole è quella dei dipendenti giustamente monoreddito che dicevano che non hanno la possibilità, quando si vedono chiudere, una possibilità di guadagno e ci ritroviamo giustamente queste situazioni. Però non possiamo essere così superficiali da accettare queste cose, dobbiamo approfondire e per cui se ci stanno da rivedere per esempio le costruzioni sulla duna per farle arretrare, è arrivato, penso, il momento che approfondiamo queste cose e cominciamo a discuterle in maniera seria per dare la possibilità del rispetto della legge prima di tutto, ma soprattutto di dare la possibilità anche a chi poi, agli imprenditori che vogliono investire, che vogliono continuare a investire sulla nostra fascia costiera di farla nella massima tranquillità possibile. La Regione in qualche modo qualcosa sta facendo, una legge sul turismo l'ha messa in campo, stiamo aspettando un regolamento che andrà approfondito e che comunque dà anche la possibilità alle strutture dei campeggi di fare

alcune cose senza bisogno di autorizzazione: certo che deve essere uno sviluppo compatibile con il territorio, che non lo distrugga!

Concludo e non voglio dilungarmi su questo, ribadendo che penso che la soluzione proposta possa essere.. tanto non è che cambi qualcosa se si dà la possibilità di non fare saltare questa stagione nella verifica degli atti procedurali e anche urbanistici. Però dobbiamo riprendere in mano il problema complessivamente e seriamente, per approfondire e per cercare di dare una soluzione definitiva a questa cosa che ci perseguita ormai da troppi decenni. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Maschietto.

CONS. MASCHIETTO

Solo brevemente per rimarcare due cose: nel passaggio della lettura del Sindaco c'era scritto che le forze politiche non si sono interessate del problema nei giorni scorsi; questo non è vero, tutti quanti, almeno credo di esprimere il pensiero di tutti, tutti quanti abbiamo sofferto con voi, solo che l'unico posto dove ognuno di noi può esprimere la propria solidarietà è questo e non credo tanto sui giornali, ma in Consiglio Comunale e credo che questa sera l'abbiamo fatto all'unanimità e conseguentemente credo dobbiate prendere atto di questo. Ancora una volta, a nome del mio movimento ma credo a nome di tutti, esprimiamo la solidarietà nei vostri confronti e in questo momento anche nei confronti dei gestori, che credo che con voi stiano soffrendo in questi giorni.

Il secondo punto è che, come ben sapete, non solo un camping in questo ha questi problemi, ma credo gran parte dei campings che gravitano sul nostro litorale. Conseguentemente credo che nei prossimi giorni anche nei confronti di tutti i lavoratori che nel turismo sono in questo momento in crisi abbiano la solidarietà nostra, di tutta l'Amministrazione comunale e credo di tutti voi lavoratori. Quindi queste due cose, credo di poter esprimere solidarietà a voi e ai gestori ma solidarietà anche a tutti gli altri operatori che in questo momento sono senza lavoro.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Faiola.

CONS. FAIOLA

Voglio rivolgermi innanzitutto a voi lavoratori direttamente: come gruppo di Fondi? Viva?, almeno personalmente c'è la solidarietà piena ma non soltanto come *** nel vero senso della parola, credo che poi siamo a Fondi e quindi sappiamo bene esattamente distinguere le parole dai gesti. Credo che, con tutto il rispetto per chi lavora, per chi si sacrifica giorno per giorno e che

indubbiamente ha contribuito fortemente alla crescita non soltanto del campeggio, ma dell'intera collettività perché poi *** per tutta la collettività, vada dato tutto il ringraziamento e tutta la solidarietà immaginabile. Però vedete, penso anche un'altra cosa e va detto, perché se dimentichiamo di dire queste cose facciamo un errore enorme, perché ho la sensazione - perdonatemi - anzi, oserei dire quasi la certezza che ancora una volta voi, come parte più debole, state subendo la strumentalizzazione da parte di più di qualcuno: perché dico questo? Dico questo perché in effetti una delle cose più importanti, voi oggi state qui perché giustamente siete stati toccati dal vivo da una situazione, non ne avreste parlato, probabilmente di tante altre non se ne sarebbe parlato e quindi ci troviamo sempre di fronte a un problema di informazione, di sapere esattamente le cose come stanno. Oggi - e tra l'altro sono Avvocato quindi credo di poter parlare non dico più degli altri, ma forse con qualche connessione più di qualcun altro - posso dire che non so il motivo per cui e per come, certo però è che c'è un provvedimento da parte di un giudice che ha emesso questo provvedimento, che è triste e restrittivo. Sicuramente se ha fatto questo una qualche pur minima logica c'è, anche se poi noi andiamo a considerare che non c'è stato soltanto un Pubblico Ministero e un giudice Dott. ***, ma c'è stato anche un Tribunale del riesame che, a quanto pare, ha confermato questo provvedimento. Ora dobbiamo porre a confronto queste due esigenze e mi dispiace, ma è questo un ragionamento logico che deve essere fatto perché altrimenti è troppo comodo, diamo la solidarietà, vi vogliamo tutti quanti bene, adesso purtroppo è andata così e non possiamo fare nulla. No! La politica deve dare risposte diverse, perché voi venite a bussare alla politica, voi state dicendo a noi amministratori "provate a fare qualcosa per noi, perché noi siamo famiglie che sono buttate in mezzo alla strada", allora c'è un modo molto semplice; dobbiamo fare un linguaggio chiaro o un linguaggio di opportunità e di ipocrisia? Noi, almeno io preferisco fare un discorso, valutatelo voi. Dicevo che sono due mondi che si scontrano, un sistema di illegalità perché oggi in questo preciso istante è un sistema di illegalità, sono state stabilite da persone competenti, stabilite dallo Stato e quindi purtroppo, ahimè, non ci possiamo mettere contro lo Stato, facciamo tutto quello che è possibile fare. Io anche sono per una soluzione, da questo punto di vista, d'accordo con il Sindaco, vediamo se eventualmente si può derogare questa forma di provvedimento adottato e sono pienamente d'accordo, lo sottoscrivo, però andiamoci piano quando dobbiamo fare inevitabilmente un attacco a quella che è la magistratura, perché ormai è diventata una tavoletta troppo comoda! Quando un magistrato interviene in un punto determinando un'**** situazione fino a quando toccano gli altri tutti quanti ci scandalizziamo, ma quando toccano noi poi facciamo finta.. "beh, è successo a me". Allora non avremmo dovuto provvedere nei confronti di chi va a rubare, di chi spaccia droga, di chi eventualmente abbiamo scoperto nel fatto della cava, di chi ci sta l'amministratore che eventualmente sottrae i soldi alla Pubblica amministrazione e

via dicendo. Perché? Perché hanno esigenze lavorative: certo, bisogna distinguere caso per caso, però va detto che questi punti vanno marcati, perché altrimenti ripeto, è troppo facile!

Ora dicevo che bisogna capire questo e invito anche il Sindaco a cercare in tutti i modi e maniere possibili perché a un certo punto si deve trovare una soluzione, magari vedendo anche laddove - ripeto, sempre se è possibile - vedere anche se queste persone vanno in mezzo alla strada, se il Comune di Fondi stesso potesse intervenire in un modo o in un altro per far loro svolgere una qualsiasi attività. Non lo so, mi è venuto in mente così, lo butto lì, però stiamo calmi e siamo cauti nel criminalizzare chi oggi in Italia, in un modo o in un altro, garantisce un sistema anche dal punto di vista democratico, perché andare lì e dare tutte quante le colpe addosso a magistrati che attenzione, da un certo punto di vista dobbiamo dire che hanno avuto pure coraggio, forse magari qualcun altro nel passato doveva averlo e non l'ha avuto, forse questo dovremmo dire! Perché se non facciamo questo tipo di discorso e non siamo onesti con noi stessi fino in fondo credo che allora il problema non ***, credo che la solidarietà che c'è da parte di qualcuno sia soltanto una solidarietà di facciata, di opportunità, ma non sia effettivamente voler risolvere il problema. Il problema è vedere eventualmente quale è la situazione migliore per dare a voi, perché da questo punto di vista non possiamo entrare. Se vogliamo forzare la magistratura lo facessero pure, ma francamente credo che il magistrato e la magistratura debbano essere quelli che sono stati istituiti nella nostra Costituzione, un garante che non si deve fare impressionare né a destra, né a sinistra, né a manca dal politico forte o da quello debole, perché quando poi questo avviene, quando la magistratura si sottopone a un qualsiasi altro potere, che sia quello politico, amministrativo e via dicendo, a questo punto non viviamo più in questo sistema, non viviamo più in un sistema di democrazia ma viviamo in un altro sistema dove, con tutto il rispetto, voi lavoratori non solo non avreste avuto la possibilità di venire qui oggi a dire questo, ma non avreste neanche avuto la possibilità di "ah" per qualsiasi motivo e ragione. E questo credo sia ***. Quindi con il cuore vi dico veramente che vi sono molto vicino e mi unisco, eventualmente sottoscrivo già da subito, adesso, per trovare una soluzione che possa essere negli interessi non soltanto di voi lavoratori che siete stati buttati fuori, ma di tutti i lavoratori di Fondi, perché poi bisognerebbe dire qualche altra cosa più grave, magari? non? la diciamo perché non voglio, in ogni caso, strumentalizzare questa situazione, non è da me, chi mi conosce sa che non faccio queste cose e quindi vi ringrazio comunque anche per l'essere intervenuti qui questa sera a gridare con forza quelli che sono i vostri diritti. Vi ringrazio ancora e mi scuso.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Refini.

CONS. REFINI

Buona sera a tutti, molto brevemente perché si dice che nessuno vuole strumentalizzare, però poi le parole.. allora senza voler fare nessuna polemica mi rimetto a quanto ha detto il Sindaco, esprimo la mia personale solidarietà, e credo anche di interpretare anche il pensiero di tutto il gruppo consiliare di Forza Italia ai lavoratori, che vivono una tragedia perché perdere il lavoro in questo modo è un vero e proprio dramma e solo chi lo vive direttamente ne può capire fino in fondo la gravità. E senza aggiungere altro, visto che si parla di soluzioni ma nessuno le individua, auguro a tutti voi di cuore che le autorità preposte, a partire dal Prefetto e dal Procuratore capo, possano anche in questa circostanza, come già si è verificato in passato nella fattispecie di quegli esercizi commerciali - mi riferisco al centro commerciale Eurospin e quant'altro - di fronte al problema di decine e decine di lavoratori che si ritrovano senza stipendio e senza lavoro, trovare un accordo che poi, parlando anche con i gestori del campeggio so che è avviata una trattativa in questo senso, che possa portare a un'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività, lasciando che la giustizia faccia il suo corso.

PRESIDENTE

La parola al Cons. De Santis.

CONS. DE SANTIS

Signor Presidente buona sera, buona sera a tutti i colleghi e soprattutto al pubblico e ai lavoratori dell'Holiday. Sono molto colpito da questo evento, perché dall'età di 14 anni fino all'età forse di 27 /28 anni ho avuto la possibilità di lavorare in questo campeggio, ci sono cresciuto e mio padre ha avuto per tantissimi anni una macelleria in quest'attività.

Pertanto è come se vivessi una cosa di famiglia, credo che si possa, come Consiglio Comunale e quindi mi rimetto agli interventi di tutti quanti, in primis nel Sindaco, si possa chiedere di trovare una soluzione tampone per salvare la stagione, perché non credo che i lavoratori così come i titolari del campeggio non meritino tutto il sostegno di tutte le forze politiche, senza nessuna strumentalizzazione né senza posizioni di parte, per salvaguardare una stagione che ormai è alle porte, per evitare che oltre al danno ci sia pure la beffa, cioè eventuali penali e rivalse di coloro che, stagionali, hanno pagato anticipatamente le rette del campeggio. Fermo restando che la giustizia, come qualcuno ha detto, debba fare il suo corso e si possa poi impostare un'attività più a lungo termine per individuare una soluzione definitiva, ma credo che tutti quanti dobbiamo appellarci, così come aveva ben detto in premessa il Sindaco, affinché le autorità, Sua Eccellenza il Prefetto e tutti gli altri possano individuare una soluzione che salvi questa stagione e quindi possa dare nuovamente a questi lavoratori la possibilità di portare avanti quello che spetta loro per quanto fino a adesso è stato fatto. E poi la ripresa a chiusura dell'attività stagionale, contemporaneamente lavorare per individuare una soluzione definitiva. Qui poi c'è da aprire un

capitolo, ma non è questa la sede né soprattutto è questo il momento, per trovare delle soluzioni che poi siano soluzioni definitive, a più lungo termine e che possano dare la risposta ai titolari del campeggio, ai lavoratori, ma a tutta la città di Fondi, a tutto il popolo fondano affinché questo nostro litorale possa essere frutto non di queste spiacevoli situazioni, non di interventi tampone ma, come era già stato messo in cantiere, lo sviluppo economico che la città può avere attraverso lo sviluppo turistico. Su questo voglio auspicare - e chiudo - perché il minimo che si possa fare è esprimere la solidarietà, ma voglio auspicare il buonsenso anche di tutti gli interlocutori su questa vicenda, affinché si possa veramente risolvere con una soluzione tampone, una soluzione ponte in attesa che gli inquirenti e tutti gli organi possano fare le loro attività.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Forte.

CONS. FORTE

Senza dubbio credo non ci sia nessuno qui dentro stasera che non dia la solidarietà ai lavoratori, però mi trovo nelle condizioni di dare una botta al cerchio e una botta alla botte, perché è vero che i lavoratori vanno tutelati, ma conseguentemente ci sono anche dei lavoratori che sono anche sfruttati sotto certi aspetti, perché credo che i proprietari dei campeggi, non è che questi proprietari e che questi lavoratori trattino proprio in una maniera così legale e magari potrebbero essere.. per cui diamo un aiuto ai lavoratori affinché non debbano perdere il lavoro e, contemporaneamente, vorrei dare un segnale ai proprietari dei campeggi affinché trattassero un po' meglio le persone che lavorano all'interno delle leggi, perché certamente più di qualcuno magari ha paura anche di parlare, ma quei due, tre mesi forse che parecchi fondani lavorano nei campeggi, più di qualcuno ci va proprio perché ha necessità di andarci, ma non è che sia soddisfatto per la paga datagli a settembre o a ottobre. Per cui diamo una botta al cerchio e una botta alla botte.

Per quanto riguarda la magistratura, caro Arnaldo, tu parli della magistratura ma la magistratura è in un paese democratico, la magistratura è dove non è politicizzata, la magistratura è dove è libera, ma poiché ci troviamo in un'azione dove la magistratura non è libera per cui *** provvedimenti della magistratura comunque nutro dei dubbi, perché non è il primo caso che *** in primo grado di giudizio, oppure un Pubblico Ministero, oppure un giudice strutture *** anche del riesame, non è che è la Bibbia, perché poi magari in Corte di Cassazione questo risultato o questo esito potrebbe essere ribaltato. A me non mi pare di condizionare la magistratura, ma anche di difenderla ...(intervento fuori microfono) no, non è questo, però non fare passare la magistratura come la Bibbia quando ti fa comodo, perché parecchie volte ...(intervento fuori

microfono) allora non dovresti fare l'Avvocato! Perché una volta che ti viene un cittadino, ha un semplice provvedimento di un magistrato, se già parti dal presupposto che il magistrato abbia ragione non valgono neanche più i tre gradi di giudizio! Io questo vorrei farti capire, non è che io attacco la magistratura, però non è che mi cullo già dal primo grado di giudizio. Potrei anche pensare che questo primo provvedimento che ha imposto il sequestro potrebbe essere pure sbagliato! Anche il ?giudizio della magistratura? potrebbe essere sbagliato ...(intervento fuori microfono) potrebbe essere sbagliato, non può essere? Perché, siete sicuri che la magistratura non è politicizzata? Non potrebbe esserci un magistrato politicizzato? Ma in che paese viviamo? Forse viviamo su Marte?! Stiamo in Italia, per cui fino al terzo grado di giudizio non mi sento, come ho detto, né di giustificare i proprietari dei campeggi né mi sento di prendere per buono tutto ciò che fa la magistratura già dal primo grado di giudizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Comunale Forte. Prima di passare la parola al Consigliere Comunale Cima da parte di tutti un augurio al rientro nei lavori del Consigliere Comunale Di Manno che ha avuto un infortunio.

La parola al Cons. Cima.

CONS. CIMA

Prendo la parola, questa sera, signor Presidente per esprimere la solidarietà del mio gruppo a tutti i lavoratori, nessuno escluso, anche se devo dire che da cittadino ho firmato che faccio parte di una delle 3.000 firme che sono state raccolte dei cittadini, questa sera do la mia.. perché è l'unico modo, l'unica volta e la prima volta che ci è stata data la possibilità di esprimere a livello politico, proprio per evitare strumentalizzazioni di nessun tipo di sorta. Dopodichè sono disponibile a lottare insieme a voi con tutta l'Amministrazione comunale per raggiungere la meta che voi mi prefissate, cioè quella di conservare il posto di lavoro. Non solo sulle persone del campeggio dell'Holiday, ma se tutte le persone si dovessero trovare nelle stesse condizioni vostre, vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Giannoni.

CONS. GIANNONI

Sono perfettamente d'accordo su quanto è stato detto, sulla solidarietà ai lavoratori innanzitutto e poi anche su una situazione per cui non è possibile che, in un'apertura di una stagione balneare, possa succedere un fatto del genere e a rotazione ne potrebbero succedere anche degli altri.

Quindi sarei d'accordo di votare un ordine del giorno con il quale ci impegnamo come Consiglio Comunale, fermi restando ovviamente tutti gli accertamenti che la magistratura deve fare, ma chiediamo che venga perlomeno data la possibilità di lavorare. Questo per garantire anche un'immagine turistica del nostro paese, perché non so se dopo 40 anni quella struttura oggi possa mostrare delle strutture intrinseche abusive ?tante? e tali da aver determinato questo provvedimento. Un fatto è certo: che non possiamo sopportare un dramma del genere che, oltre alle famiglie interessate dei lavoratori, comunque comporta un danno anche alla nostra immagine, alla nostra città. Per cui prego, se è possibile, di votare un ordine del giorno che ferma restando la situazione - lo ripreciso - di indagine da parte della magistratura, ma venga concesso l'uso della struttura per la stagione balneare in corso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Comunale Giannone, aveva chiesto la parola al Consigliere Comunale D'Ambrogio.

CONS. D'AMBROGIO

Penso che sia inutile dire che siamo solidali con i lavoratori, appoggio quello che diceva Giannoni riguardo all'ordine del giorno e poi sono doppiamente solidale con i lavoratori, perché è quantomeno sospetta la data del 30 marzo, quando cioè il campeggio ha affrontato spese, fatto lavori di preparazione per la stagione a una settimana da Pasqua. Quindi come gruppo Progetto Fondi appoggiamo la richiesta almeno di lavorare per quest'anno, nelle more di vedere quello che il Prefetto poi farà per il restante tempo, però colgo anche l'occasione: il comune stesso prenda a pretesto quest'occasione per sistemare anche - ci dobbiamo impegnare anche per sistemare - per evitare ulteriori danni nei prossimi anni a venire anche a altri lavoratori e a altri campeggi. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, volevo dire tre parole per quanto riguarda un po' l'andamento della città: non voglio fare polemiche di nessun genere, volevo sicuramente rimanere in silenzio, però voglio dire al Consiglio Comunale e alla città di non giocare, perché la città non può perdere più neanche un posto di lavoro; perdere anche un solo posto di lavoro in questa città si inizia a sentire sempre di più la grave difficoltà economica, strutturale e occupazionale della città. Quindi mi rivolgo a Dio e dico che Dio ci deve aiutare a difendere anche un solo posto di lavoro, con questo penso di aver concluso.

Sulla proposta del Consigliere Comunale Giannoni, se sono d'accordo gli altri a votare un ordine del giorno oppure... prego, Consigliere Comunale Di Fazio.

CONS. DI FAZIO M.

No, per il Sindaco penso che ci abbia premesso, nella sua relazione iniziale, di aver parlato con le autorità competenti a nome di tutto il Consiglio Comunale che stasera ha espresso qua le proprie posizioni, che penso vadano in quel senso. Per cui propongo di fare ribadire al Sindaco questo, non penso ci sia l'opportunità di mettere a votazione un ordine del giorno, visto che ci siamo espressi tutti in tal senso.

PRESIDENTE

Possiamo dare l'incarico al Sindaco da parte di tutti, penso che anche il Consigliere Comunale Giannoni sia dico, a seguire direttamente lui a nome di tutti la questione. Pongo in votazione ...(intervento fuori microfono) scusa, Avvocato, un attimo solo ...(intervento fuori microfono) c'è una proposta, ce ne è un'altra, il Consigliere Comunale Giannoni ritira la proposta, c'è la Consigliera ...(intervento fuori microfono) prego.

CONS. FAIOLA (FUORI MICROFONO)

Il provvedimento - e mi appello anche agli altri Avvocati che stanno qua dentro - adottato da un magistrato può essere modificato solo da un altro magistrato, non da un Prefetto! Colleghi Avvocati, mi sto sbagliando? No, e allora se andiamo a fare questa domanda facciamo ***, ma lo volete capire? Non mi potete fare votare una cosa da ignoranti! Allora non avete capito il problema quale è, continuate a fare tutti finta di non capire! Scusate, ma basta dai! Avvocato, *** parlare!

PRESIDENTE

Grazie, comunque nessuno si è rivolto al Prefetto per cambiare la legge! Prego, Sindaco.

SINDACO

Giusto per chiarire, perché dobbiamo anche cercare di essere lucidi, di non perdere la calma e di guardare alle cose concrete. Ci siamo rivolti al Prefetto perché il Prefetto è la massima autorità dello Stato, quindi lo Stato è rappresentato nella sua interezza dal Prefetto. Il Prefetto anche per una questione di ordine pubblico può fare sentire la sua influenza quale autorità dello Stato, riguardo le altre autorità dello Stato: in questo caso la ***. Chi deve dare l'autorizzazione per l'uso, fermo restando il sequestro, penso i lavoratori l'abbiano capito, non lo so perché non l'ha capito Arnaldo, non è il Prefetto, ma lo deve dare la Procura della Repubblica e quindi nell'ordine del giorno che credo volesse proporre il Consigliere Comunale Giannoni noi dovevamo far voti, come Consiglio Comunale, affinché la Procura della Repubblica prendesse in

considerazione la richiesta che faranno i lavoratori insieme con la struttura per consentire l'uso, ma non al Prefetto, alla Procura. Se siete d'accordo possiamo, anziché rimmetterci a votare i documenti, perché poi la parola d'onore di ciascuno di noi che sta qua dentro non è assolutamente in discussione, fino a prova contraria ritengo che siamo tutte persone serie, quindi l'impegno che tutti quanti noi possiamo dare ai lavoratori è questo: che il Consiglio Comunale metterà in essere tutti gli atti, delegando il Sindaco metterà in essere tutti gli atti per rappresentare questa volontà del Consiglio Comunale al Procuratore della Repubblica di Latina affinché, sensibile alla situazione che abbiamo illustrato e che voi avete illustrato, si faccia carico di consentire l'utilizzo della struttura anche fermo restando il sequestro in atto. Quindi se siamo d'accordo su questa posizione, diciamo che mi sento investito da tutto il Consiglio Comunale, nessuno escluso, di questa posizione, ovvero far voti anche al Prefetto dimostrando la volontà di questo Consiglio Comunale nell'unanimità di tutte le forze politiche. Se siete d'accordo, direi di chiudere questa discussione e andare a ***. Va bene? Se il Consigliere Comunale Giannoni è soddisfatto..

PRESIDENTE

Va bene.

CONS. GIANNONI

Va bene questo, però qualora non dovesse andare in porto questo, poiché ci dobbiamo fare carico - ripeto - come collettività di questi lavoratori, visto e considerato che giustamente non possiamo lasciare i lavoratori in mezzo a una strada, visto e considerato che adesso comunque in ogni caso ci sarà la stagione estiva, le cooperative che ci stanno a disposizione che lavorano nel Comune di Fondi, loro potrebbero eventualmente fare parte di queste cooperative e lavorare, quindi starebbero tranquilli da questo punto di vista. Potrebbe essere un'idea, qualora venissero messi in mezzo alla strada ***, qualora non andasse in porto quest'idea, questa cooperativa. D'altra parte dobbiamo fare tutto quello che può essere bene per queste famiglie!

PRESIDENTE

Apriamo un'azienda personale proprio noi e li mettiamo tutti dentro.
Siamo al secondo punto all'ordine del giorno, la parola all'Assessore al bilancio, Pietro Cacciola. Prego ...(intervento fuori microfono) ho dato la parola a lui ...(intervento fuori microfono) lei ci deve pensare sempre un po' prima, però!

CONS. DI FAZIO M.

Va beh, se lei non ha neanche finito di parlare e passa al punto successivo, se non mi dà la possibilità di tre secondi per chiedere la parola!

PRESIDENTE

Prego, scusi Assessore.

CONS. DI FAZIO M.

Chiedo scusa all'Assessore se ho interrotto, ma si tratta di pochi secondi, perché è una dichiarazione che faccio a nome del mio partito: il gruppo del Partito Democratico mantiene il giudizio di sospensione politica, in attesa degli esiti della Commissione d'accesso, rafforzata anche dalle relazioni della Corte dei Conti in merito proprio agli ultimi due bilanci, sui quali avete sempre rifiutato pregiudizialmente le nostre proposte migliorative, poi riprese puntualmente dalla Corte dei Conti fino a parlare di gravi irregolarità contabili. Vi abbiamo chiesto e vi ribadiamo ancora oggi di limitare la vostra attività all'ordinaria amministrazione, sappiamo bene che il bilancio è un atto di legge dovuto, ma sappiamo benissimo che il bilancio è anche un atto di programmazione politica fondamentale per la vita politica e amministrativa annuale e pluriennale. Avete i numeri sufficienti per approvarlo: fatelo pure, ma noi non vi possiamo accordare la nostra partecipazione per i motivi sopraesposti. Pertanto il gruppo del Partito Democratico non parteciperà ai lavori di questo Consiglio Comunale, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Comunale Di Fazio. Prego, Assessore.

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

ASS. CACCIOLA

Grazie Presidente, buona sera a tutti. La determinazione posta all'esame del Consiglio Comunale al punto numero 2 all'ordine del giorno riguarda le aliquote relative all'imposta comunale sugli immobili. La Giunta Comunale, con deliberazioni di Giunta Comunale numero 60 e 74 del 28 febbraio 2008, ha approvato e chiede al Consiglio Comunale le seguenti conferme: per quanto riguarda le aliquote, sono state confermate le stesse del 2007 e cioè l'aliquota ridotta per la prima abitazione principale 5.5 per mille. Aliquota ordinaria 7 per mille, terreni agricoli 5.5 per mille, aree fabbricabili 7 per mille, abitazione concessa in uso gratuito a parenti di primo grado 5, 5 per mille. Sono state anche confermate le detrazioni per la prima casa, l'abitazione principale, di 129.11 Euro e di 180 Euro per quelle famiglie che hanno componenti diversamente abili, con invalidità del 100%. L'Amministrazione comunale ha previsto anche una detrazione dell'1, 33

per mille fino a un massimo di Euro 200, come previsto dalla Finanziaria 2008 . Questa detrazione dovrebbe avere un minore gettito di circa 500.000 Euro, che però successivamente dovrebbe essere rimborsato dallo Stato. Dovrebbe, ho detto dovrebbe!

Per quanto riguarda le aree fabbricabili si sta proponendo una modifica al regolamento dell'anno scorso per le aree inferiori ai 200 metri quadri, perché queste aree praticamente per lo più inutilizzate, però poiché è una legge che impone il pagamento dell'Ici non può essere annullato e allora prevediamo una riduzione del 50% del valore degli immobili. Questo è quanto si chiede di ratificare, grazie. ...(intervento fuori microfono) certo, diamo per letta e approvata la ***.

SEGRETARIO GENERALE

E chi la approva?! Non ci sono i numeri!

PRESIDENTE

Consiglieri Comunali in aula! Qualcuno vuole riprendere la parola su questa relazione?
...(intervento fuori microfono) La parola al Cons. Padula.

CONS. PADULA

Buona sera, non volevo assolutamente intervenire questa sera, però mi corre l'obbligo: ho dato un'occhiata alla vostra deliberazione di Giunta Comunale, dove vi è deliberata la proposta della conferma 2008 dei valori etc. etc. e le aree fabbricabili. Prima di tutto volevo dire che questa è l'ennesima prova che qualcosa di buono facciamo, cioè negli emendamenti proposti nel 27 marzo 2007 questa cosa l'avevamo proposta pure noi.

Tra le altre cose, però, non noto la modifica al regolamento inerente i fabbricati rurali abitativi e non abitativi. Faccio presente che, con la conversione in legge del decreto fiscale collegato alla Finanziaria 2008 in vigore dal primo dicembre 2007, viene risolta finalmente per via legislativa l'annosa questione legata al pagamento Ici per i fabbricati rurali appartenenti alle cooperative agricole, ossia l'esclusione dal pagamento dell'imposta comunale sugli immobili dei fabbricati appartenenti alle cooperative agricole e ai loro consorzi, mediante l'estensione del carattere di ruralità. L'articolo 42 bis comma 3 bis della legge collegata alla Finanziaria infatti riconosce il carattere di ruralità anche alle costruzioni strumentali appartenenti alle cooperative, che si occupano della manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli in favore delle quali scatterebbe, conseguentemente, l'esenzione dal pagamento dell'imposta comunale sugli immobili. Questo è un riconoscimento particolarmente importante per il settore, perché porrebbe fine a numerosi contenziosi legati all'inesattezza dell'applicazione dell'Ici. Il fabbricato utilizzato dalle cooperative per la trasformazione del prodotto del socio infatti sarebbe da considerarsi strumentale all'attività

agricola stessa e pertanto non autonomamente soggetto a Ici, poiché l'Ici medesima viene già pagata dai soci conferenti per il loro terreno. I fabbricati rurali pertanto dovrebbero essere esenti dal pagamento dell'Ici, in quanto gli stessi ne sono esclusi ab origine, non rientrando neanche in quello che è l'oggetto dell'imposta come definito dal decreto istitutivo della stessa. E qui si possono vedere diverse sentenze in merito.

Alcuni comuni invece, come per esempio il Comune di Fondi, invocando l'assenza di esenzione espressa per via legislativa per tali fabbricati, ne affermavano di contro l'imponibilità nonostante in via giurisprudenziale numerose sentenze della Corte di Cassazione si fossero già espresse positivamente per l'esclusione. L'agricoltura italiana, e in particolare quella operante nel comprensorio fondano, si trova davanti a sfide che richiedono scelte fortemente innovative e disegno strutturale. Il sottoscritto ritiene infatti che le linee politiche agricole debbano avere un duplice obiettivo: sia quello di incrementare la quota di produzione locale, gestita direttamente dalle imprese cooperative, sia quello di sviluppare la crescita delle organizzazioni e i produttori nelle filiere più strategiche. A tal fine è necessario garantire alla cooperazione agricola una serie di misure, tra le quali l'esatta interpretazione delle norme sull'esenzione Ici dei fabbricati rurali, delle cooperative per risolvere di fatto la discriminazione tra l'imprenditore agricolo e l'imprenditore agricolo cooperatore. Pertanto si chiede, alla luce della normativa vigente, di modificare il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, inserendo all'articolo 9 del regolamento stesso, dopo la frase "convertito con legge 24 novembre 2006 numero 286" la suddetta dicitura " ai fabbricati rurali abitativi e non abitativi, fabbricati strumentali per esempio come la categoria speciale D10, ai soggetti con i requisiti di professionalità previsti dal decreto legislativo 99 /2004". Grazie.

PRESIDENTE

Chi vuole prendere la parola? Prego, Assessore Cacciola ...(intervento fuori microfono) ah, Consigliere Comunale Capasso.

CONS. CAPASSO

Buona sera, prendo la parola per venire incontro anche a quello che è stato il suggerimento del Consigliere Comunale Padula, per ribadire un concetto abbastanza semplice, che è quello che la potestà del legislatore è senz'altro superiore a quella regolamentare del comune, laddove il comune recepisce la legge nazionale e ridisegna con un proprio regolamento a immagine e somiglianza della realtà nella quale il regolamento stesso viene calato. Tuttavia il fatto che non sia stato espressamente menzionato nel regolamento comunale che potrebbe anche essere modificato, non è detto.. cioè non va da sé che in conclusione non vada applicata l'esenzione che il Consigliere Comunale Padula suggeriva e di cui faceva menzione, di cui alla legge. Il fatto